

TRAVERSETOLO PROPOSTA DEL COORDINATORE **GILDA** DEGLI INSEGNANTI DI PARMA E PIACENZA

«Corsi per adulti? All'istituto comprensivo»

TRAVERSETOLO

Nei mesi scorsi il Cpia lamentava la collocazione nella canonica parrocchiale

Bianca Maria Sarti

Un mese fa la Gazzetta aveva dato voce al Cpia (Centri per l'istruzione in età adulta), che lamentava la collocazione provvisoria nella canonica parrocchiale dei corsi per adulti (quasi tutti di italiano, per una cinquantina di stranieri), chiedendo che i corsi potessero essere nuovamente ospitati in Corte Agresti, come avveniva in passato, o nelle aule dell'Istituto Comprensivo.

L'Amministrazione aveva risposto per quanto di sua competenza, ovvero la Corte, dichiarando che l'ambiente non era idoneo né attrezzato ad ospitare un'attività scolastica di quel tipo e che erano



Traversetolo Una classe di stranieri a lezione di italiano.

state avanzate altre proposte alternative (circoli La Fontana e La Rondine), tutte rifiutate dal Cpia che le riteneva, a sua volta, inidonee. Oggi il coordinatore della **Gilda** degli Insegnanti di Parma e Piacenza, Salvatore Pizzo, torna sul tema per sostenere che sarebbero le aule dell'Istituto Comprensivo la cornice ideale per i corsi del Cpia. «Un segmento dell'istruzione statale viene lasciato

all'esterno della struttura dell'edificio scolastico, che risulta essere regolarmente agibile e idonea per ospitare le scolaresche, - scrive la Gilda - tanto che c'è un'Istituto scolastico che viene costretto ad elemosinare in giro spazi idonei dove poter svolgere le funzioni che la legge gli assegna. Stiamo parlando dell'evoluzione moderna di quelle che tanti anni fa si chiamavano "scuole serali", il

Cpia, che fornisce il servizio scuola a tutti gli adulti, italiani e non, che ne fanno richiesta. A differenza di quanto avviene in tutti gli altri Comuni, a Traversetolo le Amministrazioni comunali passate e quella presente, non hanno mai permesso alla scuola (che si svolge di sera) di usare l'edificio scolastico».

In realtà, come aveva chiarito la docente Stefania Ablondi, i corsi del Cpia a Traversetolo si sono svolti, lo scorso anno, nell'intero arco della giornata, uno al mattino, uno al pomeriggio e uno alla sera, per rispondere alle diverse esigenze lavorative degli iscritti (agricoltori, allevatori, operai, madri e, da ultimi, anche i rifugiati della scuola di Vignale). Ma la Ablondi aveva confermato quello che aggiunge in seguito la **Gilda**: «Il Cpia, - scrive infatti Pizzo - oltre a funzionare con un regolare organico fatto di docenti statali, è dotato dei propri bidelli per le pulizie dei locali e soprat-

tutto gli studenti che lo frequentano sono cittadini regolarmente iscritti ad una scuola pubblica». «Ci pare assurdo - conclude il comunicato della **Gilda** - lo scontro ideologico tra opposte fazioni che si sta consumando a Traversetolo sulla "pelle" di una scuola pubblica. Ricordiamo ai politici locali che Traversetolo ha due servizi di scuola pubblica, l'Istituto Comprensivo e la sezione "distaccata" del Cpia di Parma, andrebbero rispettate entrambi allo stesso modo».

L'Amministrazione, interrogata sul punto, ha chiarito di non avere competenze sull'uso dei locali della scuola, in gestione all'Istituto Comprensivo. A questo punto, il cambio di guardia imminente nella dirigenza della scuola, conseguente al pensionamento del Presidente Stefano Bianchi (mai interpellato sul tema), fa supporre che la questione non sarà risolta nel breve termine. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

